

Tu, mio Adone

Tu, mio Adone,
agli occhi miei d'innamorata
in sboccio di passione,
eri aurora e tramonto,
trapunta di stelle con cui di notte
coprivo le lunghe corvine chiome
in attesa del giorno.

Dei primi raggi eri la luce
che all'alba dal mare saliva,
radente all'orizzonte
dove lo sguardo,
accecato, si smarriva.

Eri la passione che brucia le carni
e il sogno dei coralli nei tropicali abissi
dove m'immersi, persa tra i colori,
a cercar tracce di vita in embrione.

Ora sei qui, innanzi a me,
dopo gli anni passati insieme
in un baleno.
Sembra ieri il primo abbraccio,
il primo ardente desiderio
di te ch'ora stringo forte,
vecchio-fanciullo,
a me in braccio.